

La Newsletter è stata chiusa con le informazioni al 26 agosto 2010

## INDICE

### PAGINA 1

Messaggio del Presidente

### PAGINA 2

Focus sui risultati del primo semestre 2010

### PAGINA 3

Gli asset di Hera

La cessione del 20% di Herambiente

### PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato e copertura analisti



Il Comunicato e la Relazione Semestrale al 30 giugno 2010 in versione HTML, sono disponibili sul nostro sito

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Risultati

## HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4  
40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.11

F.+39 051 28.75.25

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

# HeraNews

Newsletter per gli Investitori



## Presentati i risultati del primo semestre 2010: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

I risultati del primo semestre confermano la validità delle scelte gestionali e strategiche che abbiamo operato nel tempo. Nonostante l'evoluzione dei ricavi sia stata condizionata, come già sperimentato nel primo trimestre, dalla contrazione dei prezzi delle materie prime energetiche, Hera ha messo a segno un progresso significativo tanto a livello di margine operativo lordo (+15,5%) quanto a livello di ultima linea del conto economico, con un miglioramento dell'utile netto che sfiora il 34%. Nei primi sei mesi dell'anno abbiamo beneficiato in primo luogo dell'apporto dei nuovi impianti, con il WTE di Modena e l'impianto di cogenerazione di Imola ormai pienamente a regime e il WTE di Rimini avviato dallo scorso giugno. Racogliamo inoltre i frutti delle azioni commerciali che ci hanno permesso di espandere sensibilmente la nostra base clienti nei mercati liberalizzati e di sviluppare più ampi volumi: nel semestre, ad esempio, i clienti ai quali forniamo elettricità sono aumentati del 5%, mentre i rifiuti trattati (urbani e speciali) sono cresciuti di oltre 8% rispetto al primo semestre 2009. Se da un lato si sono consolidati i segnali di ripresa economica che avevamo rilevato alla fine del primo trimestre, dall'altro riteniamo che la misura dell'incremento dei volumi venduti e distribuiti nel gas e nell'energia elettrica e dei rifiuti smaltiti, sia espressione non solo di un migliorato quadro congiunturale, ma anche delle passate iniziative di Hera per conquistare nuove quote di mercato. Un ulteriore fattore che ha alimentato la crescita organica e la sua profittabilità è l'andamento dei business regolati, grazie agli adeguamenti tariffari dell'Acqua e dell'Ambiente e alla maggiore RAB (Regulatory Asset Base) riconosciuta nella distribuzione gas. Il concorso positivo di tutte le aree di business ha quindi permesso di accelerare il tasso di crescita del MOL nel secondo trimestre 2010 rispetto al primo: così, mentre nei primi tre mesi il MOL era cresciuto dell'11,1%, la variazione sull'analogo periodo del 2009 consuntivata a livello semestrale ha raggiunto il 15,6%. Abbiamo inoltre confermato di esserci lasciati alle spalle il picco degli investimenti: questo, insieme alla contrazione del circolante, ci ha permesso di contenere l'indebitamento finanziario netto al di sotto dei 2 miliardi di euro e di registrare una generazione di cassa positiva.

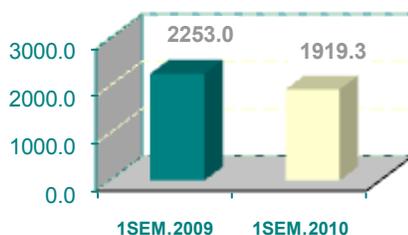
La lettura di questi risultati conferma quindi che stiamo seguendo il percorso di crescita previsto nelle singole attività in portafoglio; il che credo rafforzi anche la visibilità degli obiettivi di fine piano che ci siamo impegnati a raggiungere.

Tomaso Tommasi di Vignano

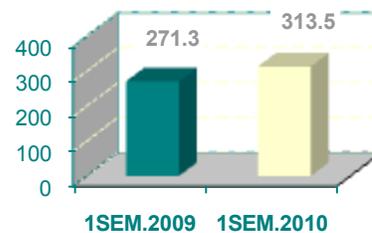


**“Il concorso positivo di tutte le aree di business ha permesso di accelerare il tasso di crescita del MOL nel secondo trimestre 2010 rispetto al primo”.**

RICAVI € mn



MARGINE OPERATIVO LORDO € mn



## PRIMO SEMESTRE 2010

(dati in milioni di euro)

RICAVI 1.919,3 (-14,8%)

MOL 313,5 (+15,6%)

RIS. OPERATIVO 174,8 (+21,6%)

INVESTIMENTI 160,6

INDEBITAM.FIN.NETTO 1.970,6



## A fuoco i risultati del primo semestre 2010

Nel primo semestre 2010 **tutte le aree di business hanno registrato un incremento dei volumi**: questo ha in parte arginato il calo dei ricavi, la cui contrazione, pari al 14,8%, è riconducibile al calo dei prezzi delle commodity energetiche, che ha prodotto una riduzione dell'attività di trading nel comparto energia elettrica e determinato un più contenuto valore delle vendite di gas metano nonostante i volumi cresca.

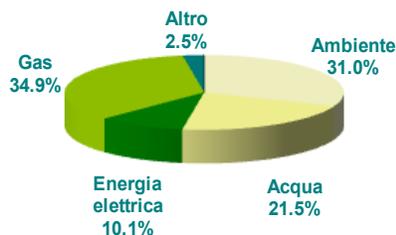
VOLUMI	1sem	1sem	Crescita
Energia el. (GWh)	3190,3	3710,6	+16,3%
Distribuz. Gas (mn m3)	1349,6	1475,6	+9,3%
Trading Gas (mn m3)	230,2	368,6	+60,1%
Volumi calore erogato (GWh)	271,7	313,9	+15,5%
Rifiuti urbani	877,4	930,8	+6,1%
Rifiuti industriali	733,7	810,1	+10,4%

Il **MOL**, che aumenta di **42,2 milioni**, a 313,5 milioni di euro, riflette il contributo sostanziale (per **31,2 milioni**) dalla compo-

nente **"sinergie e crescita organica"** e l'apporto significativo dei **nuovi impianti (11 milioni)**. L'incidenza del MOL sui ricavi aumenta dal 12,0% al 16,3%, confermando la capacità dell'attuale portafoglio di attività di Hera di esprimere interessanti livelli di redditività pur a fronte di un andamento sfavorevole dei prezzi delle commodity.

Tutti i saldi sotto la linea del MOL mostrano incrementi superiori rispetto ai relativi valori di riferimento del primo semestre 2009. Il **risultato operativo migliora infatti del 21,6%**, nonostante gli ammortamenti ancora sostenuti legati ai recenti investimenti, mentre **l'utile netto post risultato di terzi migliora del 33,8%**, raggiungendo i 62,6 milioni, pur in presenza di un'incidenza fiscale del 42,4%, grazie a una gestione finanziaria sotto controllo e al venir meno delle poste legate alla moratoria fiscale, che avevano assorbito 4,8 milioni nel primo semestre 2009.

## RIPARTIZIONE DEL MOL 1 SEMESTRE 2010



MOL	1sem. 2009	1sem. 2010	Variaz.
Ambiente	84,3	97,1	+15,2%
Acqua	59,5	67,5	+13,5%
Gas	90,9	109,3	+20,2%
Energia el.	26,0	31,8	+22,3%
Altro	10,7	7,8	-27,2%
<b>TOTALE</b>	<b>271,4</b>	<b>313,5</b>	<b>+15,6%</b>

(dati in mn di euro)

ha beneficiato del contributo del nuovo impianto di cogenerazione di Imola.

Il MOL del business **Ambiente** ha realizzato una crescita significativa, spinto da maggiori volumi smaltiti e dal relativo più efficiente utilizzo degli impianti, in particolare per i WTE di Modena.

Nell'area **Acqua** gli adeguamenti tariffari hanno compensato i minori ricavi da nuovi allacciamenti, in un momento di stasi delle nuove costruzioni.

Il business **Elettrico**, che contribuisce per circa un terzo ai ricavi consolidati, migliora la propria marginalità dal 2,8 al 4,9% e arriva a incidere per oltre il 10% del MOL del Gruppo Hera. Il minor prezzo dell'energia elettrica, che pure ha condotto a una drastica riduzione dei ricavi delle attività di trading (-51,1%), è stato infatti compensato dagli effetti positivi sui volumi del miglior quadro congiunturale e delle nuove quote di mercato conquistate (con una base clienti che a fine semestre ha raggiunto le 350mila utenze).

Tutti i business hanno registrato un MOL maggiore rispetto al primo semestre 2009, con la sola eccezione del settore **Altri Servizi**, che è ancora in fase di razionalizzazione.

Il settore **Gas** resta quello che offre il singolo contributo più importante nella determinazione del MOL consolidato, nonostante la debolezza dei prezzi della commodity, grazie al miglioramento di tutte le attività, compresa la gestione calore che

## Il parco impianti di Hera - Focus sui termovalorizzatori

Il profilo del portafoglio di attività di Hera nel corso degli ultimi anni è mutato sostanzialmente, in linea con lo sviluppo dell'asset base. In seguito alla realizzazione di un impegnativo ciclo di investimenti, oggi infatti Hera può contare su una piattaforma di impianti nuovi ed efficienti, che le consentono di avere meno esposizione, in termini di sensibilità dei risultati di periodo, a fattori esogeni, quali miti temperature invernali o cali del prezzo del petrolio.

In particolare nel settore Ambiente Hera può contare su un asset base costituito da 77 impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, tra i quali i seguenti 7 termovalorizzatori:



Particolare del camino di un impianto WTE

## I NUMERI DELL'AMBIENTE PER IL 2009

**5,1** milioni di tonnellate di rifiuti trattati in impianti del Gruppo Hera

**735** mila tonnellate di rifiuti trattati dai termovalorizzatori

**77** impianti, tra i quali **7** termovalorizzatori



Esterno dell'impianto WTE di Modena

TERMOVALORIZZATORE	CAPACITA' TERMICA (MWT)	POTENZA INSTALLATA (MWT)	CAPACITA' TRATTAMENTO (t/g)
FEA Bologna	81,4	22	600
Modena	105,7	30	870
Ferrara	55,7	12,9	420
Rimini	684	15,7	560
Forlì	46,5	10,6	380
Ravenna F3 Herambiente	19	4,2	125
Ravenna F2 e FIS Herambiente	5	6	4

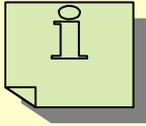
## La cessione del 20% di Herambiente

Hera ha pianificato nel tempo la costruzione e il consolidamento della leadership a livello italiano nel settore Ambiente, un mercato in forte crescita prospettica. Uno dei passi importanti di questo percorso è stato quello di conferire un'organizzazione societaria alle attività del settore, appunto attraverso la creazione di Herambiente, avvenuta il 1° luglio 2009. Nella nuova società, controllata da Hera al 100%, erano perciò confluiti tutti gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, insieme alle relative attività di gestione e alle partecipazioni in portafoglio a Hera in società del settore.

Il 27 luglio scorso Hera ha siglato l'accordo per la cessione del 20% del capitale di Herambiente al partner finanziario EISER Glo-

bal Infrastructure Fund, per il corrispettivo di 105,6 milioni di euro (salvo aggiustamenti di prezzo al closing dell'operazione): il che comporta una valutazione implicita di Herambiente complessivamente corrispondente a 528 milioni di euro.

L'ingresso nel capitale di EISER Global Infrastructure Fund, che ha peraltro l'opzione per aumentare la propria quota fino al 25%, avviene in un'ottica di medio-lungo periodo. Grazie ai mezzi che saranno raccolti attraverso la cessione, Hera avrà a disposizione, oltre a un consolidato know-how, nuove risorse finanziarie su cui fare leva per competere con successo in un settore che dovrebbe vedere la costruzione di decine di impianti nei prossimi anni.



**CONTATTI**

Ufficio  
Investor  
Relations  
Responsabile:

Jens K. Hansen  
T.+39 051 287737

**CALENDARIO  
FINANZIARIO 2010**

**26 agosto**

CdA per approvazione risultati  
primo semestre 2010

**11 novembre**

CdA per approvazione risultati primi  
nove mesi 2010



CCGT di Imola

**II TITOLO HERA**

Prezzo al 25.8.2010: **1,4 €**  
Min-Max a 365 gg: **1,3-1,8 €**  
N. azioni emesse: **1.115.013.754**  
Capitalizzazione: **1,5 mld di €**

Specialist: **Banca IMI**

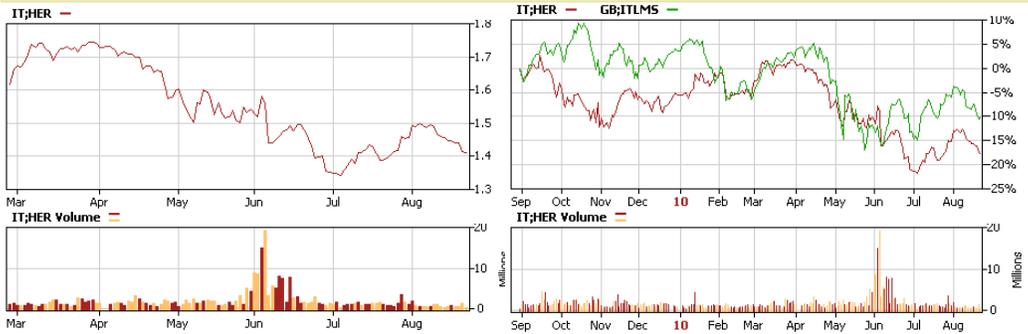
Prezzo-target di consensus **2,03 €**  
(fonte: ricerca broker):

**Indici borsistici  
nei quali il titolo Hera è incluso**

- FTSE Italia Mid Cap
- DowJones Stoxx TMI
- TMI Utility
- Axia Ethical
- Kempen/SNS Smaller Europe
- SRI Index
- Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della  
**newsletter** verrà pubblicato  
il prossimo **11 novembre**

**Titolo Hera a 6 mesi e a 12 mesi vs. indice FTSE All-share**

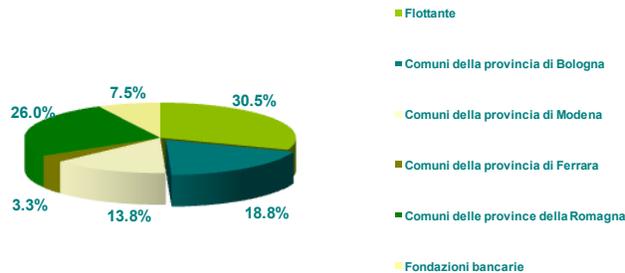


Fonte: Thomson Reuters

Negli ultimi sei mesi il prezzo del titolo Hera ha seguito un movimento erratico, caratterizzato da elevata volatilità. Il 29 e 30 marzo ha infatti toccato un massimo di periodo a 1,75€ per poi scendere fino a un minimo di 1,34 € il 5 luglio scorso. L'andamento comparato con l'indice del listino italiano (FTSE All-share index) nell'ultimo anno (grafico sulla destra) indica che il titolo Hera ha performato meglio dell'indice azionario da settembre 2009 sino a febbraio 2010, per poi anticipare la correzione dello stesso indice in marzo e amplificarne la misura nel mese di giugno. Da luglio in poi il titolo Hera si è mosso parallelamente all'indice del mercato italiano. Da notare ripetuti picchi in termini di volumi, tra gli 8 e i 19 milioni di pezzi giornalieri, registrati nella prima parte di giugno, in prossimità della data di stacco del dividendo (6 giugno).

**Azionariato e Copertura Analisti**

**AZIONARIATO**



La quota del 7,5% del capitale è relativa a un patto di sei azionisti: Gruppo Società Gas Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio Forlì, Carimonte Holding SpA, Fondazione Cassa Risparmio Imola, Equiter SpA, Fondazione CarisBo.

Gli azionisti che ufficialmente risultano detenere quote superiori al 2% nel capitale di Hera non sono variati rispetto all'ultimo numero della newsletter.

Rispetto allo scorso numero, il prezzo-obiettivo medio degli analisti che seguono Hera non è sostanzialmente variato: è passato infatti da 2,04 a 2,03 €. Rispetto alle quotazioni attuali, con un target price medio di 2,03 €, il prezzo del titolo Hera presenta un potenziale di rivalutazione pari al 45%.

	25 agosto 2010	
Broker	Target price €	Rating
Banca Akros	2,3	Buy
Banca IMI	2,0	Add
Banca Leonardo	2,1	Buy
CAI Cheuvreux	2,0	Outperform
Centrobanca	1,8	Hold
Deutsche Bank	2,3	Buy
Equita	1,9	Buy
Intermonte	1,8	Neutral
Kepler	1,9	Buy
Mediobanca	2,0	Outperform
Merrill Lynch	2,0	Buy
Santander	2,3	Buy
Unicredit	2,0	Buy
<b>Media</b>	<b>2,03</b>	

HeraNews: responsabile **Jens K.Hansen**

Concept e contenuti editoriali: **Blue Arrow, Milano**